

IL VANGELO DI GIOVANNI

Attingete adesso - 2,1-12

4° incontro - 7 dicembre 2021

1. E il terzo giorno ci fu uno sposalizio in Cana di Galilea ed era lì la madre di Gesù.
2. Fu chiamato anche Gesù e i suoi discepoli allo sposalizio.
3. E, venuto a mancare il vino, dice la madre di Gesù a lui:
Non hanno vino.
4. E le dice Gesù:
Che a me e a te, donna?
Non è forse ancora giunta la mia ora?
5. E sua madre dice ai servi:
Ciò che vi dirà, fatelo.
6. Erano lì sei idrie di pietra poste per le purificazioni dei giudei, della capacità di circa due o tre misure.
7. Dice loro Gesù:
Riempite le idrie d'acqua.
E le riempirono fino al colmo.
8. E dice loro:
Attingete, adesso, e portate al maestro di tavola.
E quelli portarono.
9. Quando il maestro di tavola gustò l'acqua diventata vino - e non sapeva da dove fosse, ma i servi lo sapevano, quelli che avevano attinto l'acqua -, il maestro di tavola chiama lo sposo
10. e gli dice:
Ogni uomo serve prima il vino bello e quando sono bevuti il più scadente.
Tu invece hai custodito il vino bello fino a questo momento!
11. Questo principio dei segni fece Gesù in Cana di Galilea e manifestò la sua gloria e credettero in lui i suoi discepoli.
12. Dopo questo discese a Cafarnao, lui e sua madre e i [suoi] fratelli e i suoi discepoli, e lì dimorarono non molti giorni.

Suggerimenti

«**Attingete adesso**» dice Gesù ai servi che, ascoltando la sua parola hanno riempito d'acqua le idrie per la purificazione dei giudei. «Adesso» è il momento in cui l'acqua diventa «vino bello».

Dopo aver parlato della Parola che si fa carne in Gesù, del Battista che si fa sua voce e dei primi discepoli che ne accolgono la testimonianza, il Vangelo presenta l'avventura comune di Gesù e dei suoi. Questo racconto ci fa vedere «dove dimora» il Signore e la sua gloria: nella gioia e nell'amore, non nel recinto del tempio, ridotto a supermercato del religioso.

All'inizio dell'attività di Gesù troviamo due racconti sorprendenti, anzi disdicevoli dal punto di vista religioso: dare ebbrezza alle nozze e adirarsi nel tempio.

Questa scena iniziale, vuole subito farci comprendere che Dio è scandalosamente diverso da quello che noi pensiamo. Il primo segno del figlio di Dio consiste nell'aggiungere più di 600 litri di vino a un banchetto! Cosa avrebbe detto il Battista, l'asceta del deserto?

Pregare il testo

- a. **Entro in preghiera** come suggerito nel “*metodo per pregare il testo*”.
- b. **Mi raccolgo** immaginando il cammino di Dio per rendersi presente all'uomo e donarsi lui: la creazione, la sapienza, la legge, la testimonianza, la carne della Parola.
- c. **Chiedo al Signore ciò che voglio**: qui chiedo e voglio comprendere quanto Dio ha amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque lo accoglie abbia la vita eterna. Chiedo di comprendere l'umanità, la debolezza e l'umiltà di Dio, sua vera gloria.
- d. **Medito e/o contemplo la scena**: qui c'è da contemplare Dio che attraverso il Figlio, si dona all'universo come vita di tutto nella creazione, all'uomo come Luce nella sapienza, a Israele come legge di vita nella Parola, a ogni uomo come grazia nella carne di Gesù.

Testi utili

Salmo 45 - Osea 2,16-25 - Isaia 5,4-10; 62 - Ezechiele 16 - Apocalisse 21-22

Prospetto degli incontri

- | | | |
|----|-------|--|
| 0. | 12/10 | Introduzione |
| 1. | 26/10 | Dio nessuno l'ha mai visto - il Prologo: 1,1-18 |
| 2. | 9/11 | La testimonianza di Giovanni Battista: 1,19-34 |
| 3. | 23/11 | Venite e vedrete: 1,35-51 |
| 4. | 7/12 | Attingete adesso: 2,1-12 |
| 5. | 21/12 | Sciogliete questo santuario e in tre giorni lo farò risorgere: 2,13-22 |